

Parrocchia - SANT'AMATO A VINCI - S. PIETRO (FI)



Prioria *Abitanti*: 90 *Vicariato*: Lamporecchio *Provincia di*: Firenze *Indirizzo*: Via La chiesa 122 - 50059 Vinci (Fi) *Telefono*: 0571 56033

Parroco: Bellini Mons. Renato

Forse il toponimo 'Sant'Amato' (ma anticamente anche *Sancto Mato*) deriva da un *monasterium S. Thome apostoli in territorio Pistoriense*, del quale si ha memoria fin dall'VIII secolo (RCP, Alto Medioevo, 19, *cartula* rogata a Lucca il 23 Giugno 789), e che tra l'XI ed il XIII secolo risulta dipendente dal monastero di S. Antimo e possessore di numerosi beni fondiari in Valdnievole (cfr., tra gli altri, AAL, + G. 31, *cartula* del 1129 Marzo 3). Secondo alcuni autori quest'antico monastero andrebbe invece identificato nella località quasi omonima di Santomato (cfr. la scheda 133, Santomato); secondo altri, i monasteri sarebbero due, come forse è più probabile, anche se di quello di S. Amato non sono stati rintracciati ruderi, ma lo stesso toponimo assicura l'esistenza, in questa zona, di un antico ed importante luogo di culto dell'apostolo Tommaso. Più difficile però dire quale dei due fosse dipendente da S. Antimo, dato che i referti documentari sono per questo aspetto poco esaurienti ed in qualche caso contraddittori. Gli *homines de Sancto Amato in curte de Vincio* erano, nel secolo XII, decimali del vescovo (RCP, Vescovado, 2111). La ecclesia S. Petri de Santo Amato si trova registrata nel secolo XII come soggetta alla pieve di Quarrata (Decime, I, 1314; II, 1440) e più tardi, nei verbali

delle visite pastorali (Visita 1447, c. 89r), come *ecclesia S. Petri de Santo Mato comunis Vinci*. La chiesa, costruita in forme romaniche con aula unica absidata ed orientata, può essere attribuita al secolo XII: di essa è conservata, pur con qualche integrazione, l'intera struttura esterna.

BIBL. REPETTI, III, pp. 181-182; F. LEPORATTI, *Precauzioni di topografia e toponomastica pistoiesi*, BSP, LXXV, 1973, pp. 62-84; Immagini, n. 102, p. 111; Rilievo, pp. 136-137.